

WINE FESTIVAL 2014. TREKKING TRA PAESAGGI RURALI PER SCOPRIRE ANGOLI MERAVIGLIOSI DELLA NATURA. UN RICCO PROGRAMMA CON TANTE NOVITÀ E SORPRESE

Un viaggio tra vigneti e arte Alla scoperta di sapori unici

Da oggi a domenica grandi eventi: degustazioni, spettacoli e manifestazioni culturali. Ampio spazio anche allo sport

Un viaggio tra i vigneti a Montevago, nel mese di settembre, nel cuore della vendemmia, alla scoperta di un fantastico ambiente naturale ricco di tante bellezze naturali, agricole e paesaggistiche. Il retroterra è variegato, pennellato di colori, sfumature, gusti, sapori e profumi unici. Il paese di Montevago sorge in posizione soleggiata a 400 metri sul mare, nella bella Valle del Belice, lungo la Strada del Vino «Terre Sicane». È una zona ideale per chi ricerca una vacanza rilassante, in un'atmosfera del tutto speciale, dal fascino rurale: siti archeologici, sentieri naturalistici e interessanti itinerari. Il vino è il vero protagonista del territorio. Cinque Doc unite che coinvolgono un'area tra le più interessanti dell'isola, dal punto di vista vitivinicolo; si tratta dei comuni di Santa Margherita, Contessa Entellina, Menfi, Sciacca e Sambuca. Un filo, quello di Bacco, che unisce quasi settemila ettari di un territorio e che vanta il 40% dell'export di tutta la produzione vitivinicola dell'isola. L'itinerario giusto dove sono racchiuse bellezze paesaggistiche e culturali uniche, che affiancano l'eccellenza vitivinicola a scorci naturali e a beni storici e architettonici. La natura si tinge di colori che vanno dal marrone, al rosso e al giallo, in un ventaglio cromatico che sorprende per la sua varietà. Le sfumature del paesaggio sono come un caldo abbraccio che circonda le montagne e le valli; il clima è mite e permette di fare lunghe passeggiate, a piedi o in bicicletta, per visitare ogni angolo colorato d'autunno. Scoprirle a piedi, con calma, è una fonte di sorprese incredibili.

Festa del vino, l'evento

A Montevago, Città del Vino e delle Terme, da oggi a domenica, torna la Festa del vino, nella suggestiva piazza della Repubblica che si preannuncia ricca di appuntamenti da non perdere e di sorprese inedite rispetto alle edizioni passate. L'evento è organizzato dal Comune di Montevago, in collaborazione con il Gal Sicani, Banca Mediolanum Gaspare Leggio Family Banker, Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, Azienda **Donnafugata**, Cantina Cellaro, Feudo Arancio, Strada del Vino «Terre Sicane», Terme Acqua Pia, FIDAPA Sezione di Naro, Ansabbio, Istituto Mediterraneo Polo Unipegaso, Aics Agrigen-

to e Fidal Comitato provinciale di Agrigento. Nel corso degli anni l'appuntamento è cresciuto esponenzialmente sul piano qualitativo, registrando un numero sempre maggiore di presenze tra gli appassionati dei pregiati vini del territorio e dei prodotti tipici locali. La tre giorni della diciannovesima edizione della «Sagra del vino e dei prodotti tipici», ospiterà al suo interno diverse iniziative. Fra le novità di quest'anno si segnala il grande spettacolo di sensibilizzazione con Ansabbio, l'Associazione nazionale spettacolo a beneficio dei bambini in ospedale. Canti, Cabaret, Giullaria nel Borgo e... un sorriso per tutti. «Wine show» con Danilo Vizzini di Zelig Circus, il comico-fantasia Manfredi Di Liberto, l'emozione di Barbara Cola, la musica di Pia Tuccitto, il recital di poesie dialettali con Margherita Neri Novi. Cerimonia di consegna «Premio Excellent» al Dr. Sorpresa Dario Cirrone, presidente nazionale Ansabbio ed alla titolare della Bottigliera Corsini di Verona, Franca Marini. Ospiti della serata, il sindaco di San Zeno di Montagna, Maurizio Castellani ed il sindaco di Techirghiol (Romania), Adrian Stan. Un appuntamento importante per valorizzare il territorio e la qualità dei prodotti tipici locali; un viaggio, tra natura, vigneti e sapori siciliani, da venerdì 12 a domenica 14 settembre, alla scoperta del mondo di Bacco e di un territorio unico e suggestivo. Sabato 13 settembre, la «Notte Bianca» del vino; quest'ultima per diffondere un messaggio forte e concreto, sull'importanza della cultura del bere consapevole, come unico modo per poter apprezzare la qualità dei vini proposti in tutta sicurezza per sé e per gli altri. Domenica da segnalare la prima edizione della Maratona del Vino «Città di Montevago», gara podistica non competitiva di Km 10. Un week end perfetto per visitare il territorio e degustare il vino delle migliori etichette, prodotti tipici, ed andare alla scoperta delle aziende del territorio. Tre giorni alla scoperta del mondo di Bacco e di un territorio unico e suggestivo. La vendemmia è uno dei momenti più suggestivi della vita di campagna, soprattutto nelle zone in cui si producono vini di pregio e la raccolta avviene ancora manualmente; non bisogna dimenticare che nelle terre dei «grandi vini» i paesaggi sono molto belli e vale sicuramente la pena passarvi

un fine settimana. Un weekend perfetto per visitare il territorio e degustare vino delle migliori etichette, prodotti tipici, ed andare alla scoperta delle cantine del territorio. Da segnalare anche la produzione della vastedda del Belice, l'unico formaggio di pecora a pasta filata. Le escursioni porteranno i visitatori a conoscere ricchissimi e variegati scorci paesaggistici caratterizzati da una morfologia collinare, nonché sapori genuini e tradizionali dell'enogastronomia tipica locale. È questo il Montevago Wine Festival, un grande evento che il Comune di Montevago organizza ogni anno nel suo territorio, rivolto a tutti gli appassionati di enoturismo, natura, gastronomia. Si potranno gustare le tradizioni gastronomiche di una terra genuina e ospitale.

Una tre giorni di festa per vivere le straordinarie atmosfere della vendemmia, con una serie di appuntamenti, dalla cultura all'enogastronomia, dalla musica allo sport. Un weekend per assaporare i profumi e i colori di un territorio e per celebrare il vino siciliano di qualità. A Montevago si potranno trascorre ore liete, tra degustazioni enogastronomiche, divertimento e cultura.

Trekking tra paesaggi rurali

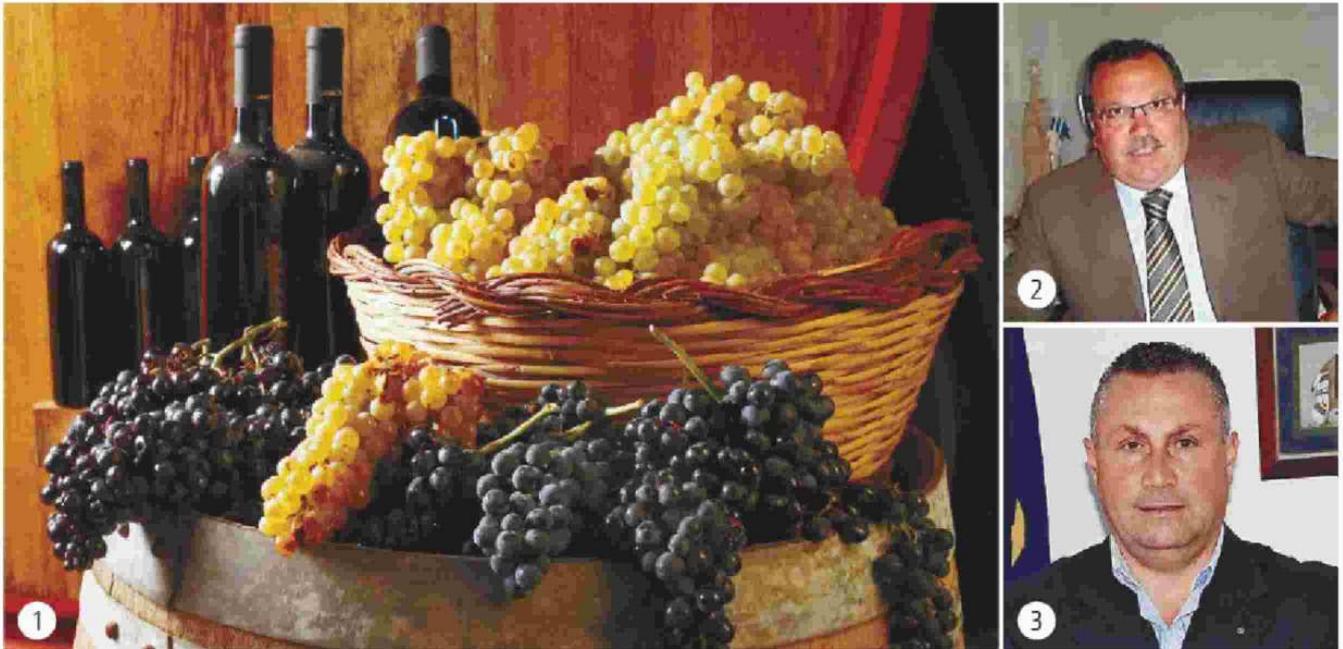
C'è anche il percorso trekking: camminare per riscoprire luoghi e paesaggi rurali. L'itinerario offre gli scenari più vari: storia, arte e tradizioni che con i miti si legano ai luoghi, ai prodotti tipici e soprattutto ai vini. Il percorso ideale per l'enoturista che desidera conciliare storia e cultura, con svago e vere eccellenze gastronomiche. Le viti, infatti, accompagnano il viaggiatore per le strade delle Terre Sicane, una presenza costante come nella storia. Il vino invita così a viaggiare alla riscoperta dell'identità territoriale e porterà eno-appassionati, ma anche amanti dell'arte e della cultura, della natura, dello sport e della gastronomia, a contatto diretto con i personaggi ed i luoghi dove nascono i grandi vini. Ecco l'itinerario: dalla Piazza della Repubblica, dove si possono ammirare opere d'arte quali, il "Sole Deposto" di Giò Pomodoro e "L'Abbraccio" del maestro Lorenzo Cascio, ci si incammina lungo la strada verso il Santuario della Madonna delle Grazie (1778), ricostruito nel 1986 dopo il terremoto del 1968; lì si può ammi-



rare la nuova immagine della Madonna delle Grazie incoronata da Giovanni Paolo II il 9 maggio 1993. Subito dopo si trova la Colonna Votiva, costruita in onore della Madonna Immacolata nel 1966, posta alle spalle del Santuario della Madonna delle Grazie. Si scende a sinistra verso i ruderi del vecchio abitato, osservando i resti imponenti della Chiesa Madre dedicata ai SS. Pietro e Paolo, distrutta a seguito del sisma avvenuto il 15 gennaio 1968. Si prosegue

scendendo a destra per arrivare alla Chiesa del Carmine o Purgatorio, seconda metà del 1600, originaria chiesetta di campagna. Il percorso continua lungo la strada, dove il territorio offre un panorama segnato dai filari di viti e dai paesaggi rurali di incontaminata bellezza, alcuni dei quali, a forte caratterizzazione archeologica come la Contrada Caliateda, dove è possibile ammirare i resti di un casale musulmano e la Contrada Mastroagostino, dove sono stati ritrovati i

resti di una villa rustica romana. Lasciando contrada Mastroagostino si superano alcune abitazioni e si perviene ad un bivio: svoltando a sinistra si percorre la circonvallazione fino a raggiungere, in Contrada Luni, la Cantina Corbera. Qui è d'obbligo una tappa sensoriale alla scoperta di vini ottenuti dai vitigni autoctoni più prestigiosi come l'Inzolia, il Grecanico e il Catarratto tra i bianchi e, tra i rossi, il mitico Nero d'Avola. Sempre sulla strada piegando a destra si ritorna alla Piazza della Repubblica dove termina l'escursione.



1. Uva e vino: protagonisti del «Montevago Wine Festival» da oggi a domenica 2. Il sindaco Calogero Impastato 3. L'assessore alla Promozione del Territorio Domenico Cacioppo